

CONGETTURE E IPOTESI NEL MONDO SULLE PROSPETTIVE APERTE IN CINA DALLA CRISI POLITICA

Il « gruppo di Shanghai » accusato di falsificare il pensiero di Mao

Gli esponenti dell'ala « radicale » del PCC sarebbero responsabili anche di scissionismo e indisciplina — Significativo richiamo al caso di Chang Kuo-tao che nel 1938 creò « un secondo comitato centrale »

La corrispondente dell'ANSA a Pechino, Ada Princigalli, ha inviato la seguente informazione sulla crisi politica cinese.

PECHINO, 13. In una situazione che in superficie rimane calma e tranquilla, con la vita di ogni giorno che continua il suo corso normale, la Cina sta vivendo il più drammatico caso di dissidenza politica dalla fondazione della Repubblica popolare. Non vi sono segni di tensione, neppure un soldato di più davanti agli edifici pubblici: le informazioni sul movimento di truppe sono assolutamente assenti. E' vero invece che i cinesi sono visibilmente turbati. Il 1976 è stato un anno difficile della morte di Ciu En-lai agli inizi della piazza Tien An Men; dall'affare Teng Hsiao-ping al terremoto di luglio. Poi traumatica la morte di Mao. Un mese dopo, l'eliminazione dalla scena politica dei quattro dirigenti che erano considerati i più importanti interpreti della linea del leader scomparso.

Le circostanze non sono note, sembra ormai sicuro che Wang Hung-wei, Chang Chun-chiao, Chiang Ching e Yao Wen-yuan sono agli arresti domiciliari; sembra anche che altri esponenti radicali — da trenta a quaranta — siano sotto sorveglianza. Sui giornali si sta delineando il ruolo di alcune personalità di cui sono accusati; resta da vedere in quali azioni concrete si siano realizzate.

Si ha ora la netta impressione che il loro caso venga messo alla pari con quello di un esponente del partito, Chang Kuo-tao, che negli anni Trenta costituì « un secondo comitato centrale », il nome di Chang Kuo-tao ricorre con frequenza da qualche tempo. Oggi in un articolo del Quotidiano del Partito si riprende una delle sue posizioni di Mao sul caso Chang Kuo-tao, risalente al 1938, il cui senso è eloquente: « Di fronte alla grave violazione della disciplina commessa da Chang Kuo-tao dobbiamo rinfacciare la disciplina di partito: 1) l'individuo è subordinato all'organizzazione; 2) la minoranza è subordinata alla maggioranza; 3) il grado inferiore è subordinato al grado superiore; 4) tutti i partiti sono subordinati al comitato centrale. Chiunque violi queste regole di disciplina rompe l'unità del partito ». Sembra chiaro, dunque, che le accuse al gruppo radicale sono quelle di scissionismo e indisciplina; di rifiuto di sottostarsi alle decisioni della maggioranza.

Sono, nei partiti comunisti, accuse gravi, politiche, che i suoi amici non sono valutate in base alle azioni in cui si sono concretizzate. Su questo punto, si dispone solo di informazioni non verificate. Secondo alcune voci, la vedova del presidente Mao, Chiang Kuo-ting, e i suoi amici politici sarebbero stati scolti in flagrante « mentre fabbricavano un falso testamento del presidente Mao, o su altri documenti « postumi » che, in vista, ma sottolinea che, per la prima volta, questa misura si applica ora a personalità che si proclamavano favorevoli alla linea di Mao.

In ogni caso — continua il quotidiano belgradese — dopo la morte di Mao Tse-tung, di Ciu En-lai e di altri dirigenti di primo piano un processo di chiarimento fra le forze politiche più impegnate si era reso quasi inevitabile. Rimane però da sapere se Hua Kuo-feng sia stato costretto ad agire perché i « radicali » avevano inspiegato le loro posizioni, oppure se si tratti del risultato di una sua iniziativa.

Dal canto suo, il corrispondente a Pechino dell'agenzia Tass sottolinea che tutti i gruppi che si sono scontrati in Cina sono nati dalla rivoluzione culturale e che il loro contrasto non riguarda la « distruzione » delle vecchie strutture politiche, sulle quali sono entrambi d'accordo, ma la scelta della strada per lo sviluppo economico del paese: il gruppo dei « radicali » sostiene infatti la superiorità della politica e dell'ideologia, sull'economia, mentre i « moderati » vogliono che sia tenuto maggiormente conto delle leggi economiche.

ed ha rivestito un ruolo di rilievo nel rilancio produttivo dopo il 70 favorendo l'importazione dall'estero di tecnologia più avanzata per dare maggiore impulso alla crescita economica del paese. Di origini operaie, Li si iscrisse al partito comunista cinquant'anni fa e partecipò alla « lunga marcia » mantenendo sempre il rispetto alla fiducia del partito e dell'esercito. Durante la rivoluzione culturale l'influenza di Li apparve ridotta ma egli ha continuato nei suoi incarichi governativi grazie alle sue doti personali e all'appoggio di Ciu En-lai anche dopo l'avvento degli elementi più radicali nel '73. La nomina di Chang Chung Chiao a vice primo ministro nel '75 e dopo l'insediamento di Teng Hsiao Ping nell'aprile scorso. La sua presenza al fianco di Hua Kuo-feng — dichiara il Financial Times — « sembra indicare verso un periodo di stabilità e di ordinato sviluppo ».

Per quanto riguarda il nuovo gruppo di dirigenti, il Times crede di poter prevedere « una linea di incentivi materiali nell'industria e nell'agricoltura, il potenziamento della qualità della istruzione superiore e il tentativo di modernizzare la economia e le forze armate della Cina mediante l'importazione dall'estero di macchinari ed equipaggiamento più avanzati ».

Questa tendenza, rispetto alle vivaci discussioni del passato circa la scala di priorità economiche ed il conseguente allentamento di Teng Hsiao Ping sei mesi fa, dovrebbe andare progressivamente rafforzandosi — secondo l'opinione della odierna stampa inglese — se la rimozione dei quattro membri del Politbureau rilevata lunedì notte verrà confermata. Le notizie di altri trenta o quaranta arresti a Pechino vengono registrate senza commento dagli organi di informazione londinesi che sottolineano l'apparente evoluzione della svolta politica senza eccessivi contraccolpi. Il clima di normalità — secondo i servizi radio TV della BBC — non è limitato solo alle campagne cinesi, ma si mette in evidenza anche sotto il tranquillo scorrere della vita quotidiana nei centri urbani di Pechino e della stessa Shanghai, città di provenienza di Chang, Vang e Yao.

Belgrado: prossima la convocazione di un congresso del PCC

Improvvisa battuta di arresto della diplomazia giapponese

BELGRADO, 13. Un congresso straordinario del Partito comunista cinese verrà organizzato presto per ratificare la nomina di Hua Kuo-feng a presidente del partito. Lo afferma l'agenzia Tass in una corrispondenza da Pechino, citando « autorevoli fonti ».

TOKYO, 13. La diplomazia nipponica verso la Cina ha subito una battuta di arresto con la crisi al vertice del Partito comunista cinese.

TOKIO, 13. Diciottesimo nella storia del giornale ma nuovo per dimensioni e significato, il Festival di Akahata ha offerto nei giorni scorsi una certa testimonianza del consenso crescente che il Partito comunista giapponese raccoglie, a poche settimane dalle elezioni per la Camera dei deputati, e della coerenza con cui esso porta avanti il suo impegno per una svolta nella direzione del paese. 270 mila persone in un numero doppio rispetto all'ultimo festival — si sono strette attorno al giornale, affollando i grandi prati di Chofu alle porte della capitale. L'obiettivo di una base militare americana), lo spazio davanti alla tribuna centrale e gli stand nonostante la pioggia torrenziale, il sole cocente con un vento da ciclone, che si sono avvicendati nelle giornate. Nosaka, presidente del Comitato centrale, Mijamoto, presidente del Presidium, e Fuwa, segretario generale, hanno annunciato di persona (la camera non è ancora solita, ma lo sarà tra breve e il voto seguirà ai primi di dicembre) la campagna elettorale.

Assai calorosa è stata l'accoglienza riservata dai compagni giapponesi alle delegazioni dei partiti comunisti dell'Europa occidentale: a quella del nostro partito, composta dal compagno Gerardo Chiaromonte, della Direzione, e dal compagno Ennio Polito, responsabile del servizio esteri dell'Unità; al compagno René Andrien, del Comitato centrale, redattore capo dell'Unità, e a Rami Méndez, del comitato esecutivo del PC spagnolo e di Mundo Obrero.

Un interesse assai vivo si è manifestato a tutti i livelli per l'esperienza dei comunisti dell'Europa occidentale. Ne sono prova la presenza di un gran numero di visitatori negli stand dell'Unità, dell'Humanité e di Mundo Obrero, le numerose domande rivolte ai delegati stranieri nel corso di un incontro-dibattito.

Una corrispondenza da Belgio pubblicata dall'Unità nei giorni scorsi a proposito dell'insoddisfazione suscitata in numerosi organismi democratici degli emigrati dalle prime iniziative ministeriali ha indotto il sottosegretario agli Esteri Foschi ad una precisazione che per altro non smentisce i fatti. Il sottosegretario si riferisce infatti a un « presunto » telegramma di protesta che « non risulta pervenuto », alludendo al messaggio che è stato inviato al ministro degli Esteri Forlani (e non a Foschi) mercoledì scorso dal Sindacato socialista CGIL, dalle associazioni « Leonardo da Vinci », « Carlo Levi » e « Galileo Galilei » della Federazione del PCI e dall'Asso. Associazioni famiglie immigrati e non le ACLI come era apparso per un errore di trasmissione: « ne scusiamo con le ACLI stesse » del Belgio. Nel documento si rilevava la non positiva scelta dell'interlocutore nei primi colloqui del rappresentante del governo svoltisi recentemente all'Aja.

L'ANALISI DELLA GRANDE STAMPA INGLESE

Londra: emerge Li Hsien-nien l'uomo del rilancio produttivo

« La sua presenza al fianco di Hua Kuo-feng, scrive il "Financial Times", sembra indicare che Pechino sta avviandosi verso un periodo di stabilità e ordinato sviluppo economico »

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 13. Gli ambienti ufficiali e i circoli dell'opinione pubblica inglese mantengono un vivo interesse per gli sviluppi della situazione in Cina alla quale la Gran Bretagna è strettamente legata da significativi canali di informazione e di scambio. L'atmosfera a Pechino — riferiscono le fonti giornalistiche — è calma e non vi sono segni troppo evidenti di presenza militare anche se nei giorni scorsi pare che fossero stati discussi certe misure precauzionali soprattutto presso l'Università. Un atteggiamento disteso, accanto al consueto, è stato commentare gli avvenimenti

In corso, era evidente durante il ricevimento per la delegazione ministeriale di Papua Nuova Guinea — afferma il corrispondente del Financial Times — presieduto dal vice primo ministro Li Hsien-nien, il cui nome è stato menzionato per primo piano, caratterizza ora la possibile fisionomia del nuovo governo.

Il Tenente Li — scrive il giornale britannico inglese — è un uomo di grande esperienza politica che può assicurare la necessaria continuità in una posizione di collaborazione con i comunisti. Egli è occupato per molti anni della pianificazione e dello sviluppo dell'economia cinese, ed è stato un collaboratore stretto di Ciu En-lai

luppo nazionale, il notevole livello di preparazione e partecipazione politica anche nelle zone rurali. Fatto garbato di organizzazione della difesa, a suo avviso non dovrebbero esserci mutamenti di sostanza nell'attuale politica estera cinese (soprattutto al riguardo dell'Unione sovietica) ma esisterebbe una maggiore disponibilità all'intervento in campo di direzione dei paesi dell'Europa occidentale.

Antonio Bronda

Nessun commento a Mosca, solo brevi dispacci

Dalla nostra redazione

MOSCA, 13. Estrema cautela a Mosca di fronte alla situazione cinese: nessun commento, nessun giudizio da parte degli osservatori e delle fonti ufficiali. La radio ha trasmesso, in serata, una brevissima informazione e, poco dopo, anche la Tass ha diramato un comunicato.

Gli avvenimenti a Pechino visti dalla stampa occidentale.

Nel primo dispaccio, datato Londra, viene precisato che il giornale inglese Daily Telegraph « ha pubblicato una informazione del suo corrispondente a Pechino, che si riferisce a fonti di fede, nella quale si parla dell'arresto di quattro membri dell'ufficio politico del PCC del PCC. Tra questi la vedova di Mao, Chang Ching e, si suppone, il vice presidente del Comitato centrale del PCC Wang Hung-wei, il vice primo ministro e membro del Comitato permanente dell'ufficio politico Chang Chung-chiao e di Yao Wen-yuan ».

La Tass aggiunge che gli arrestati appartengono al gruppo di Shanghai e che sono accusati — come ha precisato il giornale londinese — di « tentativo colpo di Stato ».

Dichiarazione a Parigi

« Ottima la situazione » dice il ministro Cio

Il capo del dicastero degli Esteri cinese ha incontrato Giscard e De Guiringaud - ipotesi a Parigi

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 13. Il ministro degli Esteri Cio Kuan-hua, proveniente da New York dove aveva diretto la delegazione della Cina popolare all'assemblea generale delle Nazioni Unite, è stato oggi ospite di Giscard d'Estaing a un pranzo al quale è intervenuto anche il ministro degli Esteri francese De Guiringaud. Sul colloquio è stato osservato per ora il più stretto riserbo dalle due parti. Nel cortile del palazzo presidenziale, dove era atteso da una grande folla di giornalisti, Cio Kuan-hua si è limitato a dire che « la situazione in Cina è ottima » e che i rapporti sovietico-cinesi non sono buoni per colpa dell'URSS che « maltratta la Cina popolare ». La responsabilità di questo stato di cose, ha aggiunto il ministro, « non è dalla nostra parte ».

uale consolidamento dei « moderati » sembrano facilitati da numerosi fattori: l'adesione di una vera base sociale attorno ai dirigenti del gruppo di Seiangai « che aveva conquistato la protezione di Mao, la sua mancata penetrazione nei posti chiave dello Stato (sicurezza, organizzazione del partito, organizzazioni regionali, esercito), la stanchezza delle masse e il loro bisogno di un ritorno alla tranquillità ».

Dello stesso parere è Jacques Guillermez, ex ambasciatore francese a Pechino e studioso di cose cinesi, ma, tendendo dalle stesse constatazioni sulla mancanza di radicali sociali della sinistra oggi eliminata dal potere, egli si spinge ad alcune considerazioni di un certo interesse. In primo luogo, nell'incertezza che continua a predominare nelle informazioni provenienti da Pechino, se si può parlare di successo di una « moderata » non è nemmeno da escludere — secondo il diplomatico — qualche tentativo di dimostrazione o di disordine da parte della sinistra, che, messa al passo in città, potrebbe manifestarsi in quelle province dove essa non è totalmente assente. In secondo luogo non bisogna dimenticare i « tempi lunghi » di ogni evoluzione o rivoluzione cinese, sicché è difficile attendersi cambiamenti profondi a breve scadenza nell'orientamento generale della politica interna ed estera cinese.

Naturalmente, quello che più sta a cuore al mondo occidentale, è di sapere se gli attuali avvenimenti finiranno per avere un'influenza sui rapporti sino-sovietici, cioè per riavvicinare le due grandi potenze socialiste e determinare un inaccettabile mutamento dei rapporti di forza nel mondo. Secondo Guillermez, se non è da prevedere una tale eventualità, poiché l'orientamento del « moderato » Hua Kuo-feng nei confronti dell'URSS non è molto diverso da quello della sinistra, e il pensiero di Mao continuerà a servirgli di punto di riferimento capitale su questo problema, non sono tuttavia da escludere « variazioni tattiche » dell'assenza di Mao, visceralmente antisovietico, potrebbe facilitare.

Scomparse le foto dei quattro dirigenti sconfitti

PECHINO, 13. Una riprova del fatto che i quattro principali esponenti della corrente « radicale » sono stati esclusi dalla vita politica è avuta oggi, quando alcuni giornalisti si sono rivolti all'ufficio fotografico della « Nuova Cina » per acquistare delle loro fotografie. Le fotografie non sono disponibili, e non è disponibile neppure la foto di gruppo della « leadership » del partito scattata in occasione del raduno tenuto nella torre della porta Tien An Men per la festa nazionale del primo ottobre.

Annunciazione PPT

esposizione mondiale di filatelia

milano fiera 14/24 ottobre 1976

Advertisement for the World Philatelic Exhibition in Milan, featuring the word 'italia' in a large stylized font and the logo of the Italian Post (PPT).